

Se la cura è una danza. La metodologia espressivo-relazionale nella danzaterapia Autori e curatori: [Vincenzo Bellia](#) Contributi: Carlotta Basurto, Lesage Benoit, Nicoletta Della Torre, Carmen Di Bella, Zaira Donarelli, Rosa Leonardi, Beatrice Leonardi, Girolamo Lo Verso, Concetta Pace Collana: [Psicoterapie](#) Argomenti: [Psicologia clinica e psicoterapia](#) **Dati bibliografici:** pp. 304, 1ª edizione 2007

Presentazione

del volume: Gli anni quaranta del secolo scorso, inaugurando la straordinaria stagione delle terapie di gruppo, hanno restituito la cura alla comunità sociale. In quel periodo di feconda sperimentazione è nata anche la danzaterapia, rilanciando la tradizionale funzione terapeutica della danza. Disciplina ancora giovane, la danzaterapia si impone oggi all'attenzione come collaudata risorsa di cura e di benessere. Se "l'immagine del corpo è primariamente una creazione sociale", come affermava Marian Chace, la danzaterapia opera alla radice stessa dell'identità. E lo fa con metodo: anzi, con un patrimonio di metodologie ormai ricco e variegato.

Questo volume presenta per la prima volta in modo approfondito e sistematico la danzaterapia espressivo-relazionale (Dmt-ER), un modello teorico e metodologico elaborato nell'ultimo decennio in Italia dall'autore e dalla sua scuola. La Dmt-ER è oggi diffusamente utilizzata nel trattamento dei disturbi psichiatrici, nella prevenzione del disagio, nei processi sociali e interculturali, nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane. Se *Danzare le origini* (Bellia, 2000) illustrava la fondazione antropologica della Dmt-ER e *Dove danzavano gli sciamani* (Bellia, 2001) ne tracciava le prime coordinate metodologiche, è qui che troviamo una sintesi organica del modello: le sue peculiarità all'interno della disciplina, i suoi riferimenti multi-disciplinari, i principi di teoria della tecnica, i suoi più recenti sviluppi clinico-applicativi. Il volume comprende anche un contributo di Benoit Lesage, che tratta con grande spessore teorico e operativo le strutture e le funzioni psico-corporee che sono alla base della danzaterapia.

Testo di grande interesse per quanti operano in campo psicologico-clinico, sociale ed educativo, per i danzaterapeuti e per gli studenti in formazione, nel riproporre la danza quale efficace risorsa di cura, il volume solleva una domanda fondamentale: che cosa avviene "se la cura è una danza", se il processo terapeutico nel suo insieme si sviluppa cioè sul terreno di una creatività consapevole e partecipata?

Vincenzo Bellia, danzaterapeuta (Dmt-Apid Sv), psichiatra e gruppoanalista, socio fondatore dell'Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia, già presidente dell'Association Européenne de Danse-Thérapie, dirige i programmi di formazione in Dmt della Scuola di Arti Terapie. Docente presso l'Università Paris V "René Descartes" e la Scuola di Psicoterapia della Coirag, è autore di numerosi scritti sulla clinica dei gruppi, tra i quali, con questa casa Editrice, *Dove danzavano gli sciamani* (2001) e *Il volo dell'Airone* (con R. Barone, 2000).

Indice:

Girolamo Lo Verso, Prefazione

Vincenzo Bellia, Introduzione: l'utopia del corpo

Vincenzo Bellia, Rosa Leonardi, Saccheggiano la storia della danzaterapia

(Un'ipotesi etnologica; La matrice psichiatrica della danzaterapia; Una zoomata: Marian Chace; La matrice antropologica della danzaterapia; Un'altra zoomata: HERNS Duplan; Campo lungo: France Schott-Billmann; La matrice artistica della danzaterapia; Terza zoomata: Laura Sheleen; La matrice psicodinamica della danzaterapia; Geografie della danzaterapia; Un'altra ipotesi storiografica...)

Vincenzo Bellia, La danzaterapia espressivo-relazionale

(Dall'Expression Primitive alla Dmt-ER; Teorie di una prassi; Tracce metodologiche; Incontrare il corpo nel campo del molteplice; Prospettive di sviluppo)

Vincenzo Bellia, La parabola della sessione di danzaterapia

("Immergersi" nell'esperienza; Oltre la superficie; Andare "fino in fondo"?; L'importanza di uscire; Uno sguardo all'antropologia; La parabola trifasica come utility; Come attivare le strutture dell'azione?; Modelli di riscaldamento; La conduzione)

Benoit Lesage, Quale corpo? Le strutture psicocorporee e la danzaterapia

(Il quadro filosofico: l'intenzionalità del corpo; Tonicità e intensità; Spazialità; Temporalità; Qualche contributo psicoanalitico; Strutture del corpo e del movimento; Flusso tonico, peso, rapporto con il suolo; La tavolozza del corpo: i sistemi; Le strutture posturali e motorie: le catene muscolari; Le strutture del movimento: gli schemi; Gruppo, gesto, espressività: danzaterapia; Valenze espressive del gesto; Le categorie estetiche; Ritmo; Forme gruppali; In-formare il soggetto)

Vincenzo Bellia, Lo spazio come metafora del tempo

(I livelli dello spazio e le tappe dello sviluppo; Susu e jusi...; Un "body storming"; Prendersi in carico; Attraversare lo spazio: il tempo della soggettivazione; Il viaggio; Lo spazio ciclico e la danza del tempo ricorsivo; Lo spazio-tempo simbolico: una mediazione dinamica)

Vincenzo Bellia, Identità e compresenza

(Corpo estraneo; L'utopia del gruppo; Contatto, (in)certo confine; Uno sguardo nuovo; Percorsi di "appropriazione" dell'identità; Giocare con la presenza; Trasmettersi il movimento; Il gioco coreografico del transfert; La foresta)

Vincenzo Bellia, Materie e forme della relazione

(Il dispositivo interattivo; Il dialogo motorio e il processo evolutivo; Materie del corpo; Oggetti e materiali come mediatori della relazione; Il gioco dei calchi; La danza dei ruoli; Le scelte musicali nel setting di danzaterapia)

Zaira Donarelli, Danzaterapia per la salute mentale: gruppi a confronto

(Lavorare con la psicosi e con il corpo della psicosi; Gruppi di danzaterapia nei servizi di salute mentale; Un laboratorio integrato in comunità terapeutica; Strutturare il setting al centro diurno; Il residuo manicomial; Nonostante la depressione...; Conclusioni)

Carlotta Basurto, Nicoletta Della Torre, Esperienze di danzaterapia nel Servizio psichiatrico di diagnosi e cura

(Il contesto e gli utenti; Avviare l'esperienza; Il setting; Prima e dopo la danzaterapia; L'evoluzione dell'esperienza; Riflessioni sull'esperienza)

Carmen Di Bella, Vincenzo Bellia, "Pasodoble". Le danze dei gruppi nella terapia della coppia

(L'esperienza; Riferimenti teorici; Il ciclo vitale della coppia; ; Appartenenza e individuazione?; Un piccolo passo indietro...; Obiettivi del lavoro; Il linguaggio utilizzato; Alcune storie; Un laboratorio di ricerca clinica)

Vincenzo Bellia, Beatrice Leonardi, Concetta Pace, Corpo, guaritore ferito. La danzaterapia e la cura dei sistemi di cura

(Il progetto; L'esperienza; Come curare il malessere del gruppo curante?; Una spinta all'innovazione)

Bibliografia

Gli autori.